I 216 mila lavoratori delle

Ferrovie hanno deciso un se-

condo sciopero per il 23 ago-

sto. Le segreterie dei sinda-

cati, riunite ieri, hanno preso

in considerazione il fatto che

dal 13 al 20 agosto vi è la

massima richiesta del treno

da parte dei lavoratori che

vanno o tornano dalle vacan-

ze: come già nei precedenti

scioperi, quindi, anche questa

volta si cerca di danneggiare

il meno possibile gli utenti. La lotta, d'altra parte, è re-

sa inevitabile dall'atteggia-

mento del governo. I sinda-

cati ricordano « l'inconcluden-

te e strumentale incontro con-

vocato alla vigilia dello scio-

pero > e la mancanza di passi

concreti per risolvere la ver-

Il titolare del ministero dei

Trasporti, nella migliore tra-

dizione dei governi di destra,

sembra preoccupato soltanto

di denigrare lo sciopero. In

un comunicato reso noto ieri

si afferma con tutta serietà

che il 3 avrebbe scioperato

il 78% dei dipendenti delle

Ferrovie. Poiché questi sono

216 mila, avrebbero dovuto

trovarsi al lavoro, durante lo

sciopero, almeno 46 mila per-

sone. Nessuno se n'era ac-

corto: evidentemente il mi-

nistro Bozzi in queste occa-

sioni ha degli investigatori

molto bravi nello scovare (o

Si tratta di diversivi ridi-

coli di fronte ad una ver-

tenza che chiede una precisa

risposta del governo su que-

stioni d'indirizzo generale:

1) miglioramento dei salari

più bassi; 2) superamento de-

gli appalti e completamento

degli organici; 3) maggiore

impegno nel miglioramento de-

gli ambienti di lavoro; 4) e,

come parte dei punti prece-

denti e come esigenza spe-

cifica, l'approvazione del pro-

gramma di investimenti per

Il comunicato delle segrete-

rie sindacali emesso ieri con-

ferma il loro impegno affin-

chè « una lotta come quella

dei ferrovieri, per i problemi

collettivi che pone, abbia un

punto di forza nella adesio-

ne di tutta la classe lavora-

trice ». Il discorso agli utenti

dei lavoratori delle ferrovie

proseguirà, quindi, sia con la

continua presenza nel dibat-

tito sulla politica del traspor-

to pubblico che attraverso ini-

ziative specifiche di propa-

ganda e di contatti. L'esem-

pio dell'Aeronautica Sicula,

dove gli operai hanno scio-

perato mezz'ora per solida-

rietà, potrebbe essere seguito.

Tutte le fabbriche impegnate

nella produzione di materiale

ferroviario sono interessate

infatti all'approvazione del

piano di investimenti. In al-

cune situazioni, come per le

OMECA di Reggio Calabria

e la Ferrosud di Matera, le

prospettive dell'occupazione

dipendono in larga misura dal-

le commesse a lungo termine

affronterà, inoltre, alcuni

aspetti importanti del proble-

ma dei pendolari, in partico

lare lavoratori e studenti. Una

regione come la Toscana ha

il 36% di tutta la popolazione

lavoratrice che usa trasporti

pendolari e quindi, quando il

servizio sia adeguato, il tre-

no. Percentuali non inferiori

si hanno in altre regioni Nel

Mezzogiorno l'esistenza o me

no di comodi collegamenti fer

roviari condiziona la possibi

lità per i giovani di frequen-

tare le scuole secondarie. di

solito accentrate nelle mag-

giori città. L ferrovieri cerca-

no un collegamento, con la

loro lotta, con le categorie de-

gli utenti e collegate alle FS

per ragioni lavorative. Già in

sede nazionale opera un Coor-

dinamento trasporti a livello

confederale, che ha già cor-

rispettivi in seno alle Came-

re del lavoro provinciali. Il

vecchio discorso della con-

correnza strada rotaia >. che

sussiste per la FIAT o per le

società di gestione delle auto-

strade, è superato per i la-

voratori che propongono piani

unitari funzionali con le esi-

genze economiche e sociali;

e questa è anche la base per

ampliare le basi politiche e

sociali della vertenza di ca-

Il piano di investimenti FS

delle FS.

4000 miliardi.

inventare) crumiri.

Appoggio di altre categorie e degli utenti per i ferrovieri

FS: SI PREPARA IL NUOVO SCIOPERO con ampie prospettive unitarie

La scelta del giorno 23 per non intralciare il traffico di ferragosto — Coordinamento con tutte le forze interessate ad una nuova politica dei trasporti — Il ministro falsifica le cifre degli scioperanti

Progetti speciali per il Sud ma rinvio del piano trasporti

E' la quarta volta che il CIPE mette all'ordine del giorno il programma di 4000 miliardi per rinnovare la rete ferroviaria - Un documento dell'ENI al governo sul piano della chimica e la « Montedison »

Il Comitato dei ministri per 1

programmazione economica

ha approvato ieri una serie di

posta una precisa scadenza per

Finora le Ferrovie hanno de-

stinato al Mezzogiorno soltanto

ii 40% di legge dei nuovi finan-

ziamenti. Nel nuovo stanziamen-

to di 400 miliardi è dubbio per-

sino che si arrivi a questa per-

centuale. Ma poiché il Mezzo-

giorno ha un arretrato storico

rella infrastruttura ferroviaria

(l'80% delle linee è a un solo

binario; buona parte non sono

elettrificate) a questo ritmo le

regioni meridionali hanno per-

duto sempre più posizioni, fino

al punto che vi sono difficoltà

per spedire al Nord l'uva da

tavola della Puglia o le arance

siciliane. Nel piano dei 4.000

miliardi, per la prima volta, vi

è la possibilità di destinare al

Mezzogiorno il 60 70% degli in-

vestimenti e di affrontare nel

suo insieme il problema dei tra-

Le regioni meridionali posso-

no trovare nell'attuazione del

Piano FS decine di migliaia di

posti di lavoro (edilizia, offici-

ne meccaniche e FS). Alcune

opere previste sono di grande

nea Cagliari-Porto Torres, elet-

trificazione, riscatto delle linee

Sicilia: ristrutturazione di tut-

ta la rete, in modo che fatto il

ponte sullo stretto si abbia poi,

al di là. linee rapide e ricettive.

iinea mediana Villa - S. Eufe-

mia - Nicastro - Cosenza - Ca-

strovillari - Lagonegro - Poten-za - Foggia, utilizzando linee at-

tuali e costruendone di nuove per 50 chilometri; il percorso totale risulterebbe inferiore di 180 chilometri rispetto ai trac-ciati attuali.

Abruzzo e Molise: si dovreb-

I PROGETTI — I progeiti approvati dal CIPE, comportanti

l'impegno di 400 miliardi in ɔ.º

cuni anni (siamo lontani dal-

l'incidenza del piano ferrovia-

rio), sono i seguenti: 1) porto

industriale di Cagliari; 2) infra-

strutture Sicilia sud-orientale

(Ragusa, Siracusa e parte del-le provincie di Caltanissetta e

Agrigento): 3) disinquinamento del porto di Napoli (studi);

4) sette progetti per la produzione intensiva di carne, uno

per ciascuna delle regioni con-tinentali; 5) aiuti alla produ-zione di arance in Sicilia. Ca-labria e Basilicata; 6) strada

Abrutina in provincia di Ascoli

Piceno: 7) utilizzazione acque

del Tirso: 8) ulteriore avanza-

mento del piano irriguo Puglia

e Lucania: 9) utilizzazione ac

que del Biferno: 10) approvvi

gionamento idrico delle isole El

ba e Giglio: 11) porticciuoli tu-

ristici nel Tirreno meridionale:

12) sviluppo turistico Sila

Aspromonte: 13) sviluppo turi

stico dei monti della Duchessa

e del Velino: 14) sistema viario

della Campania interna (Avelli

no - Benevento Caserta). I pro-

getti sono finanziati con le di-

sponibilità della Cassa. « per

COMPLESSO SIR — II grun-

po chimico SIR ha annunciato

l'inizio dei lavori del complesso

previsto su un'area di 35 ettari

presso S. Eufemia Lamezia

L'investimento, in gran parte a

carico dello Stato, è previsto

in 230 miliardi e dovrebbe crea-

re 2500 posti di lavoro. Si spera

che, producendo semilavorati in

resine e plastiche, si insedino

L'iniziativa è da collocare nel

quadro della « gara » aperta fra

i grandi gruppi per acquisire

le parti migliori del finanzia.

mento pubblico al Piano della

PIANO CHIMICO - L'ENI ha

inviato al governo un documen-

to sui problemi del settore chi-

mico, informa l'ADNKRONOS.

La prima parte metterebbe in

rilievo il ruolo positivo svolto

dall'ANIC, usando limitati mezzi

pubblici, per lo sviluppo della

industria In una seconda parte

si porrebbe l'accento sulla pos

sibilità che l'ENI svolga un

ruolo particolare (più ampio)

nell'attuazione del Piano chi-

mico. Infine si affronta la que-

Sulle stesse questioni hanno

presentato documenti, negli ul-

timi tempi, anche la SIR e la

Un servizio della rivista « Pa-

stione della Montedison.

Montedison.

chimica.

conto » delle Regioni.

Calabria: si chiede una nuova

secondarie.

concludere « l'esame ».

Documento della sezione agraria del PCI sulle lotte contadine

Forte iniziativa politica e di massa nelle campagne

Dopo i recenti successi conseguiti occorre far emergere con vigore l'urgenza di dare ai problemi aperti soluzioni tempestive e democratiche

La Sezione agraria della direzione del PCI, riunita per esaminare l'andamento delle lotte nelle campagne, sottolinea il valore dei primi importanti successi conseguiti dai braccianti con la ripresa delle trattative per il contratto, l'approvazione delle leggi sulla parità previdenziale, la proroga degli elenchi anagrafici, l'istituzione della cassa integrazione; considera un fatto positivo avere dato, per iniziativa del PCI, una soluzione temporanea ma significativa ai problemi aperti dalla grave sentenza della Corte Costituzionale sui fitti agrari, con una legge in base alla quale gli affittuari, sino al 10 novembre continueranno a pagare (salvo conguagli) i canoni previsti dalla legge di riforma; considera il voto del Senato per l'aumen to dei minimi di pensione e per l'abbas samento dei limiti di età pensionabile per i contadini, un atto di giustizia e un passo avanti verso la parità previdenziale.

Questi successi mettono in evidenza la giustezza delle rivendicazioni dei lavoratori della terra sostenuta dalla lotta e dall'unità del movimento bracciantile e con tadino. Lotta e unità che deve continuare e ampliarsi per fare avanzare nelle campagne una politica di rinnovamento sociale e di sviluppo economico. In questa direzione si muovono le richieste avan

zate dai gruppi parlamentari del PCI per discutere rapidamente e approvare nel Parlamento: 1) la legge sull'affitto che riduca la

rendita fondiaria, salvaguardi il reddito degli affittuari, garantisca i piccoli concedenti e solleciti gli investimenti produttivi nelle campagne 2) La legge per trasformare i contratti

di mezzadria, colonia e compartecipazione, in affitto, sollecitando l'associazionismo contadino, unica risposta positiva alle esigenze di avere nuove e moderne strutture nelle campagne.

3) La legge di finanziamento dell'agricoltura, proposta dalle regioni, per un programma quinquennale di investimenti, concordato con i comuni, i comprensori, le organizzazioni sindacali, per incremen tare l'occupazione e promuovere uno sviluppo dell'agricoltura, condizione fonda mentale per lo sviluppo del Mezzogiorno e per una ripresa produttiva su basi nuove

Per fare avanzare questa linea le orga nizzazioni del Partito sono impegnate a promuovere iniziative politiche e di massa tali da far emergere con forza crescente l'urgenza di dare ai problemi aperti nelle campagne soluzioni tempestive e demo-



recente manifestazione di lavoratori agricoli in lotta i contratti, parità previdenziale e le riforme

Forte protesta operaia contro la Montedison

Si è fermato tutto il Petrolchimico per la fuga di gas a Portomarghera

L'ennesimo episodio è avvenuto per lo scoppio di una tubazione dell'impianto di cloro - Venticinque lavoratori intossicati - La direzione aziendale non sa dare spiegazioni dell'accaduto

Il FEOGA blocca i finanziamenti destinati alla cooperazione agricola

INCONTRO DI UNA DE-LEGAZIONE EMILIANA CON IL GRUPPO COMU-NISTA AL SENATO - RE-GALATI 600 MILIONI AL PETROLIERE MONTI

Una delegazione di cooperatori agricoli dell'Emilia-Romagna è stata ricevuta al Senato, presso il gruppo comunista, dai compagni Bruni, Artioli e Del Pace. La delegazione ha esposto ai senatori del PCI alcune gravi questioni relative ai finanziamenti FEOGA per l'agricoltura, sottolineando in particolare che lo stesso FEOGA ha concesso agli agrari della regione il 55 per cento dei finanziamenti e solo il 12 per cen-

to alla cooperazione. Ciò in contrasto con le disposizioni della Comunità europea che ha invece indicato l'esigenza di sostenere le forze di cooperazione ed associazionismo ed anche contro il parere della Regione Emilia-Romagna. I cooperatori hanno inoltre fatto rilevare che i finanziamenti concessi sono irrisori, tanto più che giacciono presso il FEOGA oltre 10 miliardi inutilizzati. Il compagno Artioli ha presentato al riguardo una interpellanza alla quale il ministro dell'agricoltura risponderà alla ripresa dei lavori

I fatti denunciati dalla delegazione emiliana si com mentano da soli. La realtà è che la sterzata a destra della DC e la conseguente formazione del governo Andreotti-Malagodi fanno sentire i loro effetti in tutte le direzioni. Basti pensare, fra l'altro, che numerose aziende private finanziate dal FEOGA sono puramente fittizie e che lo stesso ente ha concesso 600 milioni al petroliere Mon ti per l'impianto di una stazione di allevamento zootecnico, mentre ha accolto soltanto 3 domande su 14 presentate da organizzazioni collettive. Un altro esemble macroscopico di come il FEOGA eroga fondi a sua disposizione è dato da ciò che è accaduto in Umbria La regione aveva

dato parere favorevole per

il finanziamento di 13 imprese su 14. Ebbene il FEOGA ha

accolto proprio la domanda

che la regione umbra aveva

bocciato, negando ogni finan-

Dalla nostra redazione

Uno sciopero dimostrativo di protesta ha investito oggi, a partire dalle 15 fino alla fine dell'orario di lavoro, lo stabilimento Petrolchimico di Porto Marghera. La azione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali provinciali di categoria e dall'esecutivo di fabbrica per protestare contro l'ennesima fuga di gas verificatasi ieri ai reparti DL 2 del nuovo Petrolchimico. Il quarto tentativo di mettere in moto questo reparto si è risolto, infatti, come le altre volte, ma con conseguenze plù gravi, con uno scoppio e la fuga di un ingente quantitativo di gas cloro che ha investito, oltre a numerosi lavoratori, la popolazione di Marghera e di alcuni quartieri di Mestre.

I 25 operat ricoverati in ospedale e quelli soccorsi nelle infermerie sono stati giudicati guaribili in 5 giorni. In effetti, però, come ha confermato un medico dell'ospe dale di Mestre che ha pre stato le cure del caso ai ri coverati, conseguenze più gra vi potrebbero anche essere riscontrate in futuro, dal momento che l'azione del cloro (particolarmente sui polmoni) può essere anche molto lenta. Già il 23 luglio scorso, al terzo tentativo di avviamento del reparto, lo scoppio di una tubazione, l'entrata di un reattore, aveva fatto osservare agli operai come il tubo, invece che in lega speciale (indispensabile in impianti del genere) era in ferro Il com pagno Tonini introducendo, oggi, con l'illustrazione di questo episodio, una conferenza stampa, convocata dall'ese cutivo di fabbrica del Petrol chimico, lo ha messo in relazione con «l'incidente» di ieri per rilevare come, in effetti, pesanti dubbi sussistano a che, circa i materiali usati per la costruzione de gli impianti dell'ultramoderno Petrolchimico n. 2, il susseguarsi di incidenti confermerebbe questa tesi. Si ricordano le ripetute fughe del mortale gas fosgene del TDI. seguito delle quali numerosi operai sono rimasti intossicati più o meno gravemente. Tocca ora ai lavoratori del

cittadini di Mestre e Marghe ra, rifare la stessa drammatica esperienza? L'incidente di teri si è vertficato alle 15,30, nelle stesse circostanze delle volte precedenti Circa 20 minuti dopo l'avviamento dell'impianto è saltato il filtro della tuba zione del cloro che parte dal reparto CS e arriva al DL 2 La parte del tubo interessata si è surriscaldata ed è scop piata lasciando via libera al cloro. Per fortuna imperversava un temporale che ha αabbattuto » il gas, non riuscendo, però, ad impedirgli di espandersi sino a raggiungere le altre fabbriche, Marbocciato, negando ogni finan-ziamento per tutte le altre. I fortuito è il fatto che nessun

DL, delle altre fabbriche, ai

lavoratore si trovasse, in quel | vuto allo sciopero nel quale | mento dello scoppio era premomento, vicino al tubo scoppiato, le cui conseguenze, in caso contrario, avrebbero potuto assumere la dimensione della tragedia.

Ancora una volta i tecnici, interpellati dai lavoratori « non sanno spiegarsi le ragioni dell'incidente». Da qui le legittime preoccupazioni di lavoratori e dell'opinione pubblica, di fronte a un pericolo costantemente presente, del quale non si conosce l'origine Una spiegazione a tutto ciò l'ha tentata, per la verità, Il Corriere della sera di oggi, che tenta di insinuare il sospetto che l'incidente sia do-

erano impegnati, ieri, i lavo-ratori chimici. L'attacco alla lotta contrattuale non è passato sotto silenzio. Reazioni vivaci si sono avute, infatti. da parte dei sindacati, e dell'esecutivo di fabbrica che ha inviato una lettera alla stampa e alle autorità locali. La indignazione dei lavoratori, per questa a consapevole falsificazione della realtà n è stata espressa anche nel

corso della conferenza stampa odierna: il DL, oltre tutto, non era interessato alla azione (chi si sognerebbe di fare scioperare i lavoratori di un reparto inattivo?) e al mosente tutto l'organico operaio C'è piuttosto da rilevare -

be potenziare ed estendere tutta ma ciò riguarda tutti i re-Questo piano di ristrutturaparti del Petrolchimico zione trova opposizione, oltre che detto organico è, per che in sede di politica generale. volontà della Montedison, al in specifici interessi. La gestiodi sotto del più basso livello ne di talune autostrade nel Sud, consentibile, al punto che la rivelatasi per ora scarsamente direzione della fabbrica, non redditizia, avrebbe ispirato la esita a ricorrere a ricatti penota sortita dello stesso presisanti pur di imporre lo stradente dell'IRI contro « le iniziaordinario (si chiedono anche tive parallele > ed un'opposizio-12, 14 e persino 16 ore di ne gravemente nociva agli intelavoro continuativo agli operessi del paese che ha bisogno rai) o il rinvio delle ferie di utilizzare tutti i tipi di trae dei riposi

D. D'Agostino

9.000 lavoratori hanno ieri incrociato le braccia

Brindisi: forte risposta operaia alla tracotanza della Montedison

Chimici, edili e metalmeccanici sono scesi in lotta per difendere il diritto di sciopero - Al petrolchimico si vuol colpire l'azione articolata — La conferenza stampa dei sindacati

Pronta, compatta e decisa la risposta che gli operai chimici edili e metalmeccanici hanno dato oggi al tracotante atteg giamento della Montedison che non desiste dal suo proposito

esercizio del diritto di sciopero. I volta intendono porre in atto I novemila lavoratori del nucleo industriale brindisino hanno incrociato oggi le braccia dimostrando ancora una volta che Cefis e tutto il padro nato devono fare i conti con rii mettere in discussione lo l la classe operara ogni qual-

Interrogazione comunista al governo

ENPAS: CHIESTI INTERVENTI PER L'ASSISTENZA DIRETTA

e Vetere hanno rivolto ai ministri del Lavoro e del Tesoro una interrogazione tesa a sapere, dopo la nota decisione di ammettere - a decorrere dal 1 luglio - all'assistenza diretta gli iscritti all'ENPAS e all'ENPDEDP, se « sono a conoscenza che tale data è infruttuosamente trascorsa, con grave danno degli assistiti, a causa del mancato accordo fra gli enti mutualistici e l'ordine dei medici ».

Gli interroganti fanno an

cora osservare che « anche lo

accordo per i medicinali -- che

è stato invece stipulato con

l'ordine dei farmacisti - è

rimasto privo di valore a cau-

sa della posizione che avreb-

I compagni Triva, Marras i usare per la ricettazione prima della conclusione della vertenza - gli appositi mo-

I deputati comunisti chiedono infine di conoscere dai ministri « se sono intervenuti, e quali interventi intendono ulteriormente svolgere al fine di impedire il protrarsi di tali situazioni pregiudizlevoli per i diritti della numerosa categoria dei dipendenti dello Stato e di altri enti pub blici » e «se non ritengono doveroso e giusto intervenire al fine di assicurare in ogni caso agli assistiti — a decorrere dal 1. luglio 1972 e sino all'entrata in vigore della nuova disciplina - il totale rimborso delle somme pagate per prestazioni mediche e per acbero assunto i medici di non l quisto di medicinali».

That heard to a traduction of the second

la politica del ricatto e della intimidazione

La Montedison ha tentato a Brindisi, come in altri petrolchimici del gruppo, di ostaco lare con ogni mezzo la lotta articolata ricorrendo alla serrata di impianti (vedi Porto Marghera) e alla messa in ore improduttive di centinaia di lavoratori nell'intento di scoraggiare il prosieguo di questo tipo di lotta. Si è teso, da parte della Montedison, nel petrolchi mico brindisino in particolare. di costringere i lavoratori a forme di lotta onerose ed esasperate L'atteggiamento della direzione è diretto ad evitare l'articolazione della lotta che inevitabilmente incide produzione. Oggi, con l'adesione alla lotta

dei chimici, da parte degli edili, dei metalmeccanici e di tutta la popolazione brindisina. questa posizione della Montedison è stata isolata e battuta. Ancora una volta le popolazioni del brindisino, nell'appoggiare la lotta dei chimici per il rinnovo contrattuale, hanno manifestato la volontà di lotta per un nuovo ruolo della Montedison, per un nuovo tipo di sviluppo economico che assicuri la piena occupazione. Mentre scriviamo sta per

avere inizio la conferenza stampa organizzata dalle tre confederazioni sindacali e dall'esecutivo di fabbrica nel corso della quale i chimici puntualizzeranno all'opinione pubblica i motivi della loro lotta, strettamente collegata agli interessi di tutta la popolazione.

« progetti speciali » da attuare rimanere in vita l'alternativa sarebbe quella di svalutare nel Mezzogiorno ma ha rinviato, ancora una volta, la decisione sul più grosso singolo program-ma di investimenti interessanil capitale, per reintegrarlo e quindi fornire al gruppo i mezzi finanziari per agire, oppure di te il Mezzogiorno: quello dei avviare una serie di imprese 4.000 miliardi del piano quincomuni ENI-Montedison in setquennale delle Ferrovie. Per tori come i medicinali o le quattro volte il piano delle Ferfibre. Viene avanzata tuttavia rovie è stato iscritto all'ordine anche l'ipotesi di uno smemdel giorno del CIPE ed è stato bramento, con passaggio dei setsempre rinviato con la formula tori alimentare e distribuzione adottata anche ieri della « delega ai ministri dei Trasporti, Bilancio e Tesoro a proseguire l'esame dello stesso≯. Non è

cune ipotesi di riassetto del

settore. Se la Montedison deve

Le decisioni del Comitato programmazione

norama > attribuisce all'ENI al- | all'IRI; del settore minerario all'EGAM; delle società tessili Questi problemi sono attual mente all'esame degli organi di governo. L'ostacolo principale rimane, come è risultato dal recente dibattito parlamentare, il rifiuto del govern**o a** mettere al primo posto la difesa dell'occupazione e la qualificazione del settore chimico, adeguando a questi obiettivi la organizzazione imprenditoriale e di direzione pubblica.

Nella sede internazionale di Roma

LA FAO «PROGRAMMA» **500 LICENZIAMENTI**

Il ridimensionamento dovrebbe avvenire entro il biennio '72-'73 - 48 dipendenti — tutti italiani già colpiti dal provvedimento - Intanto si rafforzano i livelli dirigenziali

icenzierà circa 500 lavoratori che seguiranno la sorte de 48 già licenziati al 30 luglio. Si tratta di circa il 15 per cento del personale impiegato nella organizzazione internazionale: un drastico ridimensionamento, che mira innanzitutto a colpire coloro che svolgono mansioni più modeste all'interno dell'apparato e che sono, di conseguenza, italiani, fino ad una percentuale del 70 per cento.

All'origine della manovra

cizio, valutato a circa 6 milioni e mezzo di dollari e conseguente la recente svalutazione della moneta statunitense. Dal 18 dicembre, infatti, le spese della organizzazione, con centrate in Italia, sono immediatamente aumentate di una percentuale pari all'importo della svalutazione, e la direzione ha ritenuto opportuno far fronte alle difficoltà finanziarie proponendo il congelamento dei contratti a ter mine ed 11 licenziamento di tutti coloro che sono stati assunti con contratti a scadenza variabile tra gli uno ed i tre anni. A questi ultimi, è statre mesi che dovrebbe essere

Lucania: si chiede raddoppio ed elettrificazione della Battipaglia - Potenza - Metaponto. Puglia: si chiede il rinnovamento della Caserta-Foggia, il utilizzata dai dipendenti per raddoppio e l'elettrificazione deltrovare un nuovo impiego. Se la Bari - Brindisi - Lecce e della Bari - Taranto. si considerano i livelli di disoccupazione oggi esistenti in Campania: si chiede il rinno-Italia, si può comprendere vo della Caserta - Foggia e coquanto teorica sia questa pos-

Il presunto deficit d'esercizio non spiega comunque una serie di fenomeni, a dir poco curiosi, che si sono verificati di recente Non spiega, ad esempio, come mai i livelli dirigenziali abbiano fatto registrare proprio in questi ultimissimi mesi (giugno 1972) incrementi occupazionali fino al 200 per cento, nè le nuove spese sostenute per esigenze di rappresentanza e che hanno portato al rinnovo degli uf- i mento.

La FAO, nel biennio '72-'73 | fici utilizzati dai superburocrati internazionali.

La scusa ufficiale addotta da Mr. Addeke H. Boerma -attuale direttore generale, la cui elezione, stando alle indiscrezioni a suo tempo riportate dal settimanale Jeune Afrique, costò agli Stati Uniti un bel mucchio di dollari è quella di una riduzione del contributo americano dal 31 al 25 per cento delle spese. Senonchè lo stesso Senato americano il 15 giugno ha bocciato la relativa proposta legge che nelle intuizioni di Nixon cercava di ridurre il deficit estero non certo intaccando le sfere militari, ma incidendo direttamente su quelle, per così dire, di rappresentanza. Per cui le giustificazioni, addotte perdono gran parte del loro fondamento

La verità è un'altra. La FAO da sempre, è stata puramente e semplicemente una organizzazione che si è limitata a svolgere una attività promozionale a favore delle grandi compagnie americane e questo risultato è stato ottenuto dando al direttore ge nerale poteri assoluti sull'intero apparato. A lungo andare, questo tipo di gestione del potere ha alimentato l'aperto dissenso da parte degli altri paesi membri, dissenso che rischia di esplodere in occasione della prossima assem-

blea generale Per allora Boerma, vuol presentarsi come colui che ha reso più snello l'intero apparato alla ricerca di nuovi appoggi politici che tamponino le falle di una gestione burocra-

In questa ottica, la scelta che punta all'aumento dei livelli dirigenziali con criteri politici, ed alla riduzione del personale d'ordine diventa di obbligo. E' una scelta alla quale però si oppone fermamente il personale già colpito o minacciato di licenzia-

Per il rinnovo dei contratti

Ieri giornata di trattative per chimici e braccianti

Riuniti i direttivi dei telefonici per una valutazione della bozza di accordo — Rotte le trattative per i piloti

Sono riprese ieri, dopo circa due mesi di interruzione, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 300 mila lavoratori chimici, scaduto alla fine del maggio scorso. Nella stessa giornata sono proseguite quelle per il patto nazionale dei braccianti tra i sindacati di categoria e la Confagricoltura.

Alla ripresa delle trattative per i chimici si è arrivati do po l'intervento del ministro del Lavoro, il quale nei giorni scorsi ha invitato le parti, che hanno accettato, ad effettuare incontri in sede sindacale. La piattaforma rivendicativa dei chimici contiene le richieste relative alle 40 ore setti-

manali distribuite in 5 giorni; all'eliminazione del lavoro supplementare e straordinario; al la riduzione a 36 ore settimanali nei cicli continui; all'abolizione degli appalti; alla classificazione di 7 categorie e a aumento, uguale per tutti, di lire 20 mila mensili. con una nuova scala retributiva che parta da 100 mila mensili per arrivare a un massimo di 210 mila mensili.

L'incontro tra rappresentanti dell'Aschimici da una parte e sindacati di categoria dall'altra è iniziato ieri pomeriggio alle ore 17.30 e fino al momento di andare in macchina non se ne conosceva il risultato.

riuniti nella tarda serata di giovedi i consigli direttivi dei sindacati telefonici della CGIL-CISI-UIL per valutare la bozza di accordo per il rinnovo contrattuale dei telefonici SIP raggiunta con la SIP-Intersind. Al termine della riunione i direttivi hanno approvato un documento in cul « configurano · a possibilità di conclusione della vertenza», demandando alle assemblee di base un giudizio definitivo sulla bozza.

TELEFONICI SIP - Si sono

no concludersi entro il 10 agosto. Nel documento approvato i direttivi affermano che la bozza di accordo costituisce « al di là di alcuni risultati nei confronti dei quali possono pu: sempre permanere valutazioni diverse, una sostanziale aconfitta politica del potere imprenditoriale. Il documento infine conclude affermando che il patrimonio di esperienze acquisito dalla categoria nel corso della lotta contrattuale « sarà prezioso per un'attiva gestione delle realizzazioni contrattuali ai vari livelă e contribuirà a facilitare l'inserimento dei telefonici nelle battaglie di carattere gene-

Tali assemblee - informa un

comunicato sindacale - dovran-

PILOTI CIVILI - Si sono rotte giovedi notte al ministero del Lavoro — a quanto si apprende in ambienti sındacali - le trattative fra l'ANPAC e l'Alitalia per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 1.500 piloti dell'aviazione civile italiana. In seguito a ciò l'ANPAC e

le organizzazioni dei piloti del-la CGIL. CISL e UIL si sono riunite ieri pomeriggio presso la sede dell'ANPAC e hanno proclamato lo stato d'agitazione della categoria comprendente un numero di ore di sciopero. da definirsi, fino ad un concreto accordo per il rinnovo contrattuale.

EDILI — Come è noto, dopo il primo incontro dei sindacati di categoria FILLEA, FILCA e FENEAL con i padroni dell'ANCE svoltosi giovedi sulla piattaforma rivendicativa costrattuale di 1 milione e 200 mila edili, le parti hanno concordato una nuova riunione delle segr> terie per il 1. settembre alle scopo di fissare, entro il 10 settembre, i'inizio della prima sessione delle trattative.

1 12 1 14 16 /

una fabbrica priva di « antincendi »

zioni ha completamente distrutto lo stabilimento della « Nuratex », che sorge nella zona industriale di Olbia e dove tro-▼ano lavoro 160 operai; il sucre come fuscelli le villette dei tabilimento.

Devastata dall'incendio

Un incendio di vaste propor cessivo scoppio di numerose bombole di gas ha fatto saltamendenti comprese nel recinto